

Proposte di lettura

Annamaria Gozzi
Celeste Cenerentola
Illustrazioni
di Clarissa Corradin

pp 32
16,3x22,5
9788846837400



www.leggolilliput.it

La storia racconta

Celeste spazza, lava, stira, deve essere sempre a disposizione delle due sorellastre e della matrigna. Celeste come Cenerentola cambia la sua vita grazie a una magia. E' Mama Liù, una graziosa donna che viene dalla Cina e che ha girato il mondo e visto i cieli di tanti colori, ad offrire alla ragazza la possibilità di vivere una serata diversa: la sorpresa è l'invito per una festa al palazzo. Nonostante l'ostilità di sorellastre e matrigna attraverso una magia Celeste andrà al ballo e lì incontra un funambolo che cammina sulla fune. Si guardano ma non fanno in tempo a conoscersi: Celeste corre, deve rientrare a mezzanotte per riconsegnare alla donna quello che le ha dato per la festa. Nella corsa perde una babbuccia argentata, il funambolo la ritrova e il resto è storia nota. Non se ne andranno galoppando un cavallo bianco ma sulla fune insieme gireranno il mondo.

lilliput

Prima di leggere

Invitiamo gli alunni ad osservare le tante immagini che compaiono nella copertina.

- La ragazza sta camminando sul pavimento?
- Dove è sospesa?
- Che cosa ha in testa?
- Che cosa tiene nella mano destra?
- Che cosa c'è sopra il vassoio che tiene con la mano sinistra?
- Che tipo di scarpe calza?
- Che cosa ci sono appesi al filo?
- Che lavoro farà questa ragazza?

Lettura ad alta voce a più voci

Facciamo posizionare i bambini in cerchio, sui cuscini o in terra, poniamoci alla loro altezza e procediamo con la lettura. La lettura possiamo svolgerla anche a più voci, è una storia che lo permette anche grazie alla presenza di più personaggi (Celeste, le sorellastre, la matrigna). La voce narrante dovrà inoltre essere abile a modulare i toni della voce in base alle sequenze della storia.

.Vediamo alcuni di questi passaggi.

- “Celeste è pronta la mia spremuta?” (voce sprezzante della Besiosa)
- “Celeste dov'è la mia spazzola?” (voce antipatica della Sgustosa)
- “Ricordati di portare le lenzuola giù, alla lavanderia!” (voce forte e astiosa della matrigna)
- “Non penserai davvero di andarci?” (voce cattiva della Besiosa)
- “Non hai niente da metterti” (voce esclamativa della Sgustosa)
- “E devi ancora pulire la cucina!” (voce esclamativa e imperativa della matrigna)
- “E tu ci liscerai i capelli con la piastra” (voce beffarda delle sorellastre)
- “Non piangere bambina mia. Ho io qualcosa per te” (voce gentile di Mama Liu')
- “Entro la mezzanotte ricordati” (voce tranquilla di Mama Liu')
- “Oh, meno male, che bella notizia (voce allegra e amichevole di Cappuccetto)
- “Quanto ci hai messo Cappuccetto Rosso!” (voce alta della mamma)

Attività pratiche

Le attività di Celeste



Celeste Cenerentola è una reinterpretazione della quasi omonima fiaba della tradizione e tra le altre cose raccontate ci sono anche le attività domestiche che la ragazza è costretta a svolgere ogni giorno per volere delle sorellastre e della matrigna. Prepariamo

un elenco di azioni e chiediamo ai bambini di riconoscere quelle di Celeste.

- Preparare la spremuta
- Prendere la spazzola
- Portare le lenzuola alla lavanderia
- Andare a scuola
- Pulire la cucina
- Pettinare
- Scrivere
- Portare fuori la spazzatura
- Sistemare i vestiti
- Ballare
- Guardare il cielo
- Leggere
- Correre
- Preparare il caffè
- Guidare l'automobile
- Salire sulla fune
- Andare a sciare

L'identikit

Questa attività può essere svolta sotto forma di gioco, ha l'obiettivo di far conoscere se stessi e gli altri, le differenze e le uguaglianze che ci sono. Completiamo la scheda di seguito riportata prima chiedendo ai bambini di esprimersi verbalmente sull'identikit di Celeste (l'adulto trascrive) ; poi dando loro la consegna di disegnare se stessi nello spazio riservato e di parlare di descrivere il proprio aspetto fisico, il comportamento, le attività.

IDENTIKIT DI CELESTE CENERENTOLA	
	ASPETTO
	CARATTERISTICHE
	CHE COSA FA
IL MIO IDENTIKIT	
	ASPETTO
	CARATTERISTICHE
	CHE COSA FACCIO

Attività motoria

Dalla fune alle corde

Il funambolo cammina sulla fune con un equilibrio perfetto. Non possiamo imitarlo, bisogna essere molto abili e allenati. Proponiamo invece un gioco motorio più semplice con l'uso delle corde. . Consegriamo ad ogni bambino una corda colorata con la quale dapprima impariamo a saltare da soli, poi a coppie, saltando insieme con la stessa corda; due compagni girano la corda e un bambino prova a saltare. Con le corde si può anche giocare liberamente all'esterno legando, facendo nodi, legare la corda con un altro compagno così diventa più lunga

Gioco liberamente con le corde in giardino. Con la corda possiamo legare, fare dei nodi, unirla a quelle di altri compagni per farla diventare più lunga o creare una rete di corde.

Sotto e sopra

Celeste per andare alla lavanderia di Mama Liù scende di...

Il funambolo sente... di lui tanti applausi

Il funambolo ha... di lui l'orologio della torre

Celeste sale... la fune e se ne va con lui

Celeste cammina da una fune all'altra... i cieli del mondo

Per concludere

Una fiaba anche se con particolari diversi resta una fiaba, i protagonisti e la magia la rendono comunque tale: il finale felice rimane un aspetto rassicurante e non delude le aspettative dell'ascoltatore. Anche in questo caso Celeste dopo il ballo e la perdita della scarpetta mentre corre da Mama Liù (che sostituisce la fata buona) riuscirà ad essere ritrovata dal funambolo (il principe) che comunque le permetterà di partire con lui per affrontare insieme il futuro della loro vita.

Hai mai visto uno spettacolo o una scena con qualcuno che cammina sulla fune?

Ti fa paura pensare di camminare su una fune o ti piacerebbe provare?

Immaginando di avere una fune come quella del funambolo, dove ci vorresti arrivare?

Con chi ti piacerebbe camminare sulla fune?

Filastrocche delle magie

L'incantesimo è una regia
che trasforma una cosa da nulla in una magia.

Il ranocchio diventa reale,
la bestia un principe speciale.
Pinocchio diventa un bambino,
a volte il lupo può essere carino.
La magia rivolta il mondo a testa in giù
e capita che non lo riconosci più.

Se avessi una bacchetta
farei diventare il prato
un cielo stellato.
Metterei in un bicchiere
i raggi del sole da bere.
La neve mi piacerebbe colorata,
la scuola tutta di cioccolata.
C'è anche una fiaba che non lascerei uguale
togliendo al gatto uno stivale.

In estate il cielo è di mille colori,
in primavera è pieno di fiori.
Il cielo in autunno è a nuvoloni,
con tante saette e rumore di tuoni.
Il cielo in inverno è bianco e ghiacciato.
Poi è arrivato un vento speciale
e magicamente ha trasformato,
i fiocchi di neve in un verdissimo prato.